

# Il Corriere del Verbano

Trasformazione online del settimanale  
Il Corriere del Verbano fondato nel 1879



## Il Verbano

- Lettera al direttore
- Richiesta di annuncio pubblicitario

[Primapagina](#)
[Lombardia Piemonte Svizzera](#)
[Cronaca di Luino](#)
[Sport & non solo](#)
[Valli Monti Laghi](#)
[Archivio](#)
[Vetrina promozionale](#)
[Login](#)

Edizione n. 4 di mercoledì 23 gennaio 2013

## Montegrino

### Montegrino, rivive un antico uso per la festa del Rosario

Risale alla battaglia di Lepanto (7 ottobre 1571) la celebrazione della "Regina sacratissimi Rosarii"

Nelle litanie lauretane che un tempo si mormoravano al termine del rosario serale, nelle case di villaggio come in quelle di città, assieme ad alcune belle e affascinanti immagini (*Stella Matutina, Rosa Mystica, Domus Aurea, Turris Eburnea, Ianua Coeli...*) vi era quella che attribuiva alla Madonna il titolo di "Regina sacratissimi Rosarii". Quelle litanie erano state promulgate nel 1587, dal "papa tosto", Sisto V, anche se già dal 1572 il giorno anniversario della battaglia di Lepanto (7 ottobre 1571), che aveva visto la Cristianità trionfare sulla flotta ottomana (arrestando così il temibile pericolo di invasione del Sud Europa), era stato decretato come festa liturgica di *Commemoratio B. Mariae Virginis de Victoria*.

La devozione popolare si abituò presto ad aggiungere alle litanie lauretane (ovvero che si cantavano nella Santa Casa di Loreto sin dalla metà del Cinquecento) anche una che circolava sulla bocca dei "Auxilium Christianorum"; nel frattempo la festa di Maria Vittoriosa, celebrata il 7 di ottobre l'anniversario della battaglia di Lepanto, divenne, già dopo solo due anni dall'evento, nel 1573 e regnante papa Gregorio XIII, la festa del Rosario, da celebrarsi la prima domenica di ottobre nei luoghi in cui fosse stata eretta una Confraternita del Ss. Rosario.

Curiosamente, la festa del Rosario divenne universale e non ristretta ai luoghi sopra detti, una volta ancora a causa di grandi vittorie sui turchi: come progressivo e crescente ringraziamento per l'assedio di Vienna

#### ANNUNCI

##### RACCOLTA POESIE

CERCO raccolta di liriche "Le notti di Nicodemo"...

##### SARTA

SARTA professionista in pensione offresi nell'area...

#### Statistiche

- Total Visitors: **654475**
- Unique Visitors: **33395**
- Published Nodes: **930**

#### Informazione pubblicitaria

**Casoli Pietro**  
Servizi funebri  
Lavori cimiteriali  
Via Gorizia n°48/B 21016 Luino (VA)  
Tel: 0332.511830 Fax: 0332.500624  
www.casolipietro.com  
e-mail: casolipietro@libero.it

Cerca nel sito:

Cerca

### Storie di Verby

Guarda gli altri fumetti di Verby.



(1683), battaglia di Pietrovaradino (1716), levata dell'assedio di Cipro (1716).

Si dovette infine attendere Leone XIII e il 1883 per veder inserire nelle litanie anche quella che ricordava la "Regina del santissimo Rosario", ma nel frattempo la festa era entrata nell'uso comune e nella devozione popolare.

### Solennità sul Verbano

Vari luoghi del Verbano festeggiano, spesso "da tempo immemore", la solennità della B.V. del Rosario; ricordiamo, tra i posti dove la tradizione persiste dal pieno Seicento (la confraternita viene fondata nel 1641, la statua della beata Vergine pare risalga al 1674), **Germignaga**, dove alla festa si sommano alcune tipiche cerimonie quali l'incanto dei doni e la processione; ma piace ricordare con speciale attenzione le feste che hanno luogo, da qualche anno con vivace ripresa dei modi antichi, a

### Montegrino Valtravaglia.

Dopo qualche anno di abbandono, infatti, viene ripresa l'usanza di preparare, il sabato sera sul lato del sagrato della chiesa di Sant'Ambrogio, un gran falò, che pure accompagnava altre feste, quali quella di S. Antonio di Bonera, o di San Rocco, o infine ancora quello di Bosco, dopo Pasqua.

### Usanza dei falò

L'usanza del falò verrà ripresa anche il prossimo 6 ottobre, quando la colonna di fuoco rischiarerà la notte accompagnando una serie di riti sacri e di occasioni festose profane: dopo la messa prefestiva, alle ore 20.30, verrà acceso il falò sul campo sotto la chiesa di S. Ambrogio; in contemporanea, saranno distribuiti dolci e vin brulé, intanto che l'atmosfera notturna verrà resa ancor più fascinosa dai fuochi artificiali offerti dalla "Casa Albergo Villa Pina", dalle lanterne volanti di "Maiuguali", e soprattutto dai festeggiamenti per gli ottant'anni del parroco di Montegrino, don Giovanni.

Le feste proseguiranno all'indomani, domenica 7 ottobre, precisa ricorrenza della Madonna del Rosario, con la messa alle 10, i Vesperi alle 14.30, la processione con l'incanto delle offerte. Seguirà poi qualcosa che non capita tutti gli anni: nel 2012 verrà convenientemente solennizzato il primo centenario della posa del monumento al "Piccio", opera di Egidio Giovanola; grazie agli sforzi e alla dedizione dell'associazione Amici del Piccio, e degli appassionati giovani montegrinesi che con un occhio al passato, e uno all'innovazione, procurano di non dimenticare le proprie belle e sane tradizioni di paese.

**P.A.**

**3 Ottobre 2012**

[Appuntamenti](#) [Storia e storie](#) [Cultura](#) [Lago Maggiore](#) [Montegrino](#) [P.A.](#) [Valli monti laghi](#) [Lombardia](#)

## Montegrino, centenario del monumento al Carnovali

A Montegrino Valtravaglia (Varese),

### Rubriche parole e voci

La nostra storia

Politica e società

Storia e storie

Ipazia e le sue amiche

Valli, monti e laghi

Intervento

Cronaca di Luino

Lettere e opinioni

Sport e non solo

### Segnalazioni

Arte

Avvisi

Cultura

Eventi e manifestazioni

Libri

Luoghi

Lago Maggiore e dintorni

Italia

Estero

Musica

Salute

Sport

Vi è mai capitato di guardare il mare a testa in giù?



Corsi, percorsi, e discorsi dedicati al benessere con stile, armonia e un'energia nuova, con un nuovo orizzonte: **il tuo**  
Via S.A. Sauli 17 - Milano  
info: [www.chiocciolablu.it](http://www.chiocciolablu.it)

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI **SACCAGGI** di Daniela Saccaggi

SERVIZI COMPLETI PER ITALIA e ESTERO

**LUINO** Via Manzoni 51a/55  
Tel. 0332-532554 Fax 0332-511148  
**VOLDOMINO** Via Gorizia 21  
Tel. 0332-532246 diurno/notturno

Vendete o affittate?  
**Certificazioni Energetiche**  
arch. Bonfanti | 339.6009761  
appartamenti | uffici | negozi

### Vetrina promozionale

Associazione Amici di Nzong

Chi siamo? Un gruppo di persone unite dal comune desiderio di recare aiuto alle popolazioni meno fortunate del Terzo Mondo.

PERCHE' NZONG? Nzong è un villaggio di 10.000 abitanti nel cuore del Cameroun.

...

**Scarlattine Teatro**

ScarlattineTeatro è una malattia. Infettiva, acuta, contagiosa. Molteplice.

...

[La Mano Tesa a](#)

domenica 7 ottobre, sarà una giornata all'insegna della festa patronale e soprattutto dei cento anni della posa del monumento a Giovanni Carnovali. Alla celebrazione del centenario stanno da alcune settimane lavorando l'associazione Amici del Piccio, il Comune e la Pro Loco. «Si è pensato – dichiara la presidente dell'associazione Carolina De Vittori – di ripulire e ridare freschezza al bronzo del busto, progettato da Egidio Giovanola, e di sistemare il cordolo attorno al basamento in granito. I cespugli che nascondevano parte del monumento sono stati tagliati, attorno alla base è stato tolto l'acciottolato ormai in pessime condizioni ed è stata predisposta una targa in ottone per ricordare le celebrazioni del centenario».



#### Mostra e cartoline ricordo

Le celebrazioni inizieranno al mattino nella piazzetta antistante la casa natale, dove sarà allestita una mostra sulla storia del monumento e dello scultore Egidio Giovanola attraverso foto, documenti, articoli di giornali e cartoline d'epoca. Sarà esposto anche un bronzo del busto del Giovanola, messo a disposizione da Elisabetta Vaccari, sua nipote.

Per l'occasione saranno disponibili due cartoline ricavate da foto del 1912. La prima raffigura lo scultore Egidio Giovanola mentre scolpisce il gesso del busto ed è stata concessa da Franco Giovanola, nipote dello scultore. La seconda mostra la folla presente all'inaugurazione del monumento ed è stata "scoperta" da Achille Locatelli.

#### Rievocazione e targa

Nel pomeriggio (ore 16), al termine della processione e del tradizionale incanto per la festa patronale, attorno al monumento del Carnovali avrà luogo la celebrazione del centenario. Sarà ricordata la figura dello scultore Giovanola e il conservatore dell'Accademia Carrara di Bergamo, Giovanni Valagussa, renderà omaggio al pittore Carnovali. «Il professor Valagussa – ricorda De Vittori - aveva collaborato nel 2007 alla mostra di Cremona "Piccio, l'ultimo romantico". Proprio presso la scuola di disegno della stessa Accademia Carrara, il Piccio era stato ammesso non ancora dodicenne, a studiare l'arte pittorica sotto la guida del maestro Diotti». Chiuderà la manifestazione la posa sul monumento di una targa a ricordo del centenario. Al termine sarà offerto un rinfresco presso la Sala Consiliare dedicata al Piccio.

**3 Ottobre 2012**

[Appuntamenti](#) [Arte](#) [Lombardia](#) [Montegrino](#) [Valli monti laghi](#) [Lombardia](#)

## Bosco di Montegrino, un presepe di radice in radice, di anno in anno

Nell'immagine a lato la Grotta della Natività (foto G.Ravelli) nella chiesa parrocchiale dell'Annunciazione di Bosco di Montegrino nell'interpretazione di Fermo Formentini e del suo Presepe di radici.

Sull'autore di questa straordinaria composizione e sulla sua opera, che ormai compie venticinque anni, articolo

Turismo

Colmegna

**COOPERATIVA  
SOCIALE Onlus**  
Via Dell'Asilo 16  
21016  
COLMEGNA  
(VA)...

### Città

[Agra](#)

[Cassano](#)

[Valcuvia](#)

[Germignaga](#)

[Laveno](#)

[Mombello](#)

[Lugano](#)

[Luino](#)

[Maccagno](#)

[Mesenzana](#)

[Porto](#)

[Valtravaglia](#)

[Tradate](#)

[Varese](#)

[Verbania](#)

### Informazioni

- [Una storia dal 1879](#)
- [Abbonamenti](#)
- [Colophon](#)
- [Diritto d'autore](#)
- [Termini di servizio](#)
- [Note legali](#)



e altre fotografie in **Sezione Valli Monti Laghi**.

**28 Novembre 2012** RIPRODUZIONE VIETATA

Associazione "Amici del Piccio" esposizioni natalizie Fermo Formentini presepi in mostra Cultura Lago Maggiore Montegrino Prima pagina Lombardia

## Bosco di Montegrino, compie 25 anni il Presepe di radici

L'opera di Fermo Formentini sarà esposta da Natale all'Epifania

In un locale della Chiesa parrocchiale dell'Annunciazione di Bosco Valtravaglia (Montegrino - Varese) si può ammirare un'opera d'arte unica e straordinaria: è il **"Presepe di radici"** realizzato a partire dal 1987 da **Fermo Formentini**, artista delle radici, nato e vissuto a Bosco, classe 1919. Ricorre pertanto quest'anno il **25°**



**anniversario dell'allestimento del primo presepe** e per l'occasione, domenica 2 dicembre, tutta la comunità festeggerà l'autore con una manifestazione a lui dedicata. Gli **alunni delle scuole elementari e materne** sono stati invitati a visitare il presepe e a realizzare un loro lavoro di scrittura o di disegno, ispirato all'opera di Fermo Formentini, che sarà esposto nella sala del presepe; la messa delle ore 10 sarà celebrata da **monsignor Luigi Stucchi** e allietata dalla presenza e dai canti dei giovani alunni. Anche il **Gruppo Musicale Boschese**, riunito per la festa di santa Cecilia, e il **Gruppo Alpini Bosco-Montegrino** parteciperanno alla celebrazione e accompagneranno poi il corteo fino alla sala del presepe dove monsignor Stucchi benedirà l'opera del Formentini e tutti i presenti.

### Un cammello di robinia e 150 statuine in radice

Racconta Fermo Formentini: *«Quando sono andato in pensione, mi recavo spesso nei boschi e un giorno del 1987 ho avuto la fortuna di trovare una pianta sradicata; guardando con attenzione mi è sembrato di vedere una sporgenza che assomigliava ad un animale. Mi sono avvicinato e ho visto con mia meraviglia che era molto simile ad un cammello. Ho tagliato il pezzo, l'ho portato a casa pensando all'oriente e ho collegato il cammello alla natività. Ho pensato allora di allestire un piccolo presepe fatto solo con radici al posto delle tradizionali statuine... Anno dopo anno, radice dopo radice, la mia ricerca mi ha portato ad individuare nuovi personaggi, fino ad avere 150 "statuine" tutte in radice. Io le raccolgo e, dopo averle ripulite, le rinvivo con un tocco di colore, lasciando la loro forma originale. La mia è stata solo una collaborazione con la natura che le aveva create, mi sono limitato a ripulirle e a farle emergere col colore sul piano del presepe».*

Da un altare della chiesa dove era stato esposto nei primi anni, il presepe, sempre più grande e ricco di particolari, ha trovato dimora stabile in un locale adiacente alla sacrestia, dove è possibile visitarlo tutto l'anno. Nel nuovo spazio, dice l'autore «è stato necessario trovare a ciascun pezzo la giusta collocazione nella sacra rappresentazione e in questo ha collaborato anche mia moglie Alda, suggerendo la scelta della radice più adatta all'ambientazione».

### **Dai monti della Giudea alla Valtravaglia**

Ogni volta che ne parla, Fermo ringiovanisce per il fervore di poter descrivere quella che lui chiama "la sua creatura". Certo la fatica è stata notevole nel corso dei numerosi anni di ricerca nei boschi per individuare quel pezzetto di robinia simile ad un cammello, le cortecce di betulla, bianche come le case del villaggio di Betlemme, il legno prezioso da deporre nella mangiatoia, le radici che potessero rappresentare la Madonna e Giuseppe, il bue e l'asino per riscaldare la fredda grotta... e le decine di viandanti che, collocati a gruppi o singolarmente, ben rappresentano con la gestualità spontanea che Fermo ha individuato nelle strane forme delle radici, tutti i personaggi classici del presepe. Le strade che escono da Betlemme, ricoperte di sabbia giallo-rosata, si snodano fra distese di arena e oasi di muschio arricchito da alcune palme e da qualche ulivo in miniatura. La rappresentazione del paesaggio risulta molto realistica. Anche le montagne sullo sfondo, spruzzate di neve, costituiscono un legame onirico fra i monti della Giudea e quelli della Valtravaglia, tanto cari al Formentini.

### **16 metri quadrati**

L'insieme della composizione, che si sviluppa su **circa 16 metri quadrati**, è stato studiato in tutti i particolari, e volutamente i personaggi-radice richiamano tematiche e valori fondamentali: la maternità, rappresentata da tre mamme che stringono fra le braccia i loro piccoli; la paternità che Fermo ha individuato in una radice raffigurante un uomo che tiene per mano un bambino; il lavoro che osserviamo nel laboratorio dell'artigiano, fra i gruppi di pastori; l'amicizia e la solidarietà che emergono dai personaggi a colloquio fra loro; le scale appoggiate alle pareti che conducono verso le piccole case situate sulle montagne a simbolizzare la fatica e l'ascesa che ogni credente deve compiere per raggiungere il traguardo della fede; il rispetto della natura che emerge da ogni particolare inserito nella composizione; la fedeltà al racconto evangelico che il Formentini propone in tutto il suo presepe.

L'**Associazione "Amici del Piccio"**, curatrice dell'opera, invita a visitarla dal 25 dicembre 2012 al 6 gennaio 2013, dalle 14.30 alle 17.30.

**Carolina De Vittori**

**28 Novembre 2012**

RIPRODUZIONE VIETATA

[Associazione "Amici del Piccio"](#) [chiesa dell'Annunciazione](#) [Fermo Formentini](#) [presepe di radici](#) [presepi in mostra](#) [Cultura](#) [Lago Maggiore](#) [Montegrino](#) [Carolina De Vittori](#)  
[Valli monti laghi](#) [Lombardia](#)

## **Bosco di Montegrino, compie 25 anni il "Presepe di radici"**

Avviata l'apertura natalizia e dopo aver celebrato con una solenne festa il 25° compleanno di allestimento, il

**"Presepe di radici di Fermo**

**Formentini" è aperto al pubblico tutti i giorni fino al 6 gennaio 2013 dalle**

**14.30 alle 17.30** in un locale della

Chiesa Parrocchiale dell'Annunciazione



di Bosco Valtravaglia (Montegrino - via Roma,1).

L'apertura è curata dall'Associazione Culturale "Amici di G. Carnovali detto il Piccio" che in sinergia con i sostenitori del presepe garantisce la possibilità di visite guidate all'opera artistica.

Nella sala del presepe si possono ammirare anche i disegni realizzati dagli alunni delle locali scuole elementari, in presenza del vicario episcopale monsignor Luigi Stucchi.

Già alcuni gruppi di visitatori, fra i quali i rappresentanti della delegazione di Sanary sur mer, la cittadina francese gemellata con Luino, e numerosi alunni di scuole varesine hanno visitato in questi giorni la celebre opera, che continua a stupire per la sua originalità.

Ricordiamo a chi non si fosse mai recato a Bosco, che l'insieme del racconto della Santa Notte si sviluppa su circa 16 metri quadrati, interamente realizzati con radici ed elementi naturali dei boschi.

Tutti i tipi di piante presenti sul nostro territorio hanno offerto il loro contributo con parti ormai cadute nel bosco e individuate dalla intuizione artistica del Formentini come pezzi non da gettare nel camino, ma da far rivivere nella vita del racconto evangelico.

E' difficile raccontare la singolarità delle radici-statuine, dalle forme più strane e inusuali, che tuttavia ripulite e ravvivate con qualche tocco di colore, riprendono vita nella composizione del presepe, rendendolo con la loro unicità più originale di tutti gli altri. Da sottolineare inoltre che l'autore ha volutamente inserito le varie radici nella composizione secondo un progetto ben preciso, che mette in evidenza le tematiche fondamentali che il Natale porta con sé: la luce del mondo che viene fra gli uomini per insegnare i valori della famiglia, del lavoro, della solidarietà, della ricerca della fede. Tutto questo può essere compreso solo osservando attentamente le "radici" di Fermo Formentini con l'attenzione di chi riconosce nel presepe il significato profondo della venuta del figlio di Dio, che si è fatto uomo per portare al mondo il messaggio della salvezza.

Notizie e foto sono presenti sul sito: [www.ilpiccio.it](http://www.ilpiccio.it) - presepe di radici.

**Carolina De Vittori**

**26 Dicembre 2012**

RIPRODUZIONE VIETATA

[Amici di G. Carnovali detto il Piccio](#) [Appuntamenti](#) [Chiesa dell'Annunciazione](#) [Eventi e manifestazioni](#) [Lago Maggiore](#) [Montegrino](#) [Carolina De Vittori](#) [Valli monti laghi](#)  
Lombardia

## Montegrino, compie cent'anni il monumento al Piccio

**Domenica 7 ottobre celebrazione dell'anniversario con mostra di documenti e targa commemorativa**

Ricorre sabato 15 settembre il centenario dell'inaugurazione del monumento che sorregge il busto in bronzo dell'insigne pittore Giovanni Carnovali detto il Piccio, eretto al centro



della piazzetta antistante la sua casa natale a Montegrino, nel 1912.

L'idea del monumento fu proposta dall'avvocato Giulio Moroni (1877-1957), concittadino e grande ammiratore del Piccio, che nel 1911 lanciò per primo l'iniziativa, riportata poi sulla rivista *"L'Illustrazione Varesina"* e ripresa anche sulla *"Cronaca Prealpina"*.

A Montegrino si costituì un comitato composto dal sindaco, cav. Luigi Pontevia, dallo stesso Giulio Moroni, da numerosi altri estimatori dell'artista, fra i quali il conte Guido Biandrà di Reagle, imparentato con il noto storico Marco Formentini.

#### **Incarico a Egidio Giovanola**

L'incarico per il busto fu affidato a Egidio Giovanola (1892-1960), giovane scultore milanese che trascorrevva con la famiglia periodi di villeggiatura a Montegrino. Il Giovanola, nato ad Ala di Trento, aveva studiato presso l'Accademia delle Belle Arti a Bologna, poi si era diplomato a Brera nello stesso corso frequentato da Carlo Carrà e Felice Casorati e aveva ottenuto anche l'abilitazione all'insegnamento del disegno nel 1915.

Visse nel capoluogo lombardo dove si fece conoscere come apprezzato architetto e scultore. Il suo nome resta legato a numerose opere di scultura o bassorilievi di notevole valore artistico che si trovano a Milano nel Cimitero Monumentale, nell'atrio dell'Azienda Municipale Tramviaria in Foro Bonaparte (bassorilievo Omaggio dell'Azienda ai suoi dipendenti). Realizzò nel 1921 il Monumento ai caduti di Brebbia (Va), nel 1922 il Monumento ai Caduti di Bressana Bottarone (Pv) e nel 1925 quello di Zavattarello (Pv).

Lo scultore, non ancora ventenne, fu contattato dal comitato per il monumento e accettò l'incarico, offrendo gratuitamente il suo lavoro per il gesso del busto, che scolpì *"con molta arte ed espressione"* secondo le sembianze di un autoritratto del Piccio. Oggi il gesso si trova depositato a Luino, presso Palazzo Verbania.

#### **Sottoscrizioni e contributi**

Trovato lo scultore, si aprirono allora le sottoscrizioni per raccogliere la somma necessaria per realizzare il busto in bronzo e il comitato pubblicò su *"La Prealpina"* del 6 novembre 1911 un appello a tutti gli ammiratori del *"genialissimo pittore"*. Fu anche richiesto un contributo finanziario alla Sotto-Prefettura del Circondario di Varese, che tuttavia rispose negativamente.

Lo stesso Consiglio Comunale, sindaco Luigi Pontevia, deliberò solo ad inaugurazione avvenuta, il 29 settembre 1912, un sussidio di L. 100 da stanziarsi nel bilancio 1913 *"considerato che l'erezione di tale monumento ha portato lustro e decoro al paese che diede i natali al celebre pittore, ritenuto che il monumento stesso fu dal Comitato offerto al Comune il quale addivenendone proprietario si vede accresciuto il patrimonio di un ricordo prezioso permanente ed artistico..."*.

#### **Inaugurazione e contestazioni**

Comunque, fra la somma raccolta con la sottoscrizione e grazie alla generosità dall'autore del bronzo, si riuscì a realizzare il monumento che fu solennemente inaugurato il 15 settembre 1912 alla presenza di una folla di residenti e villeggianti e di numerose autorità giunte da Luino, Varese, Milano e Cremona, la città dove il Piccio è sepolto.

Il discorso ufficiale fu pronunciato da Giulio Moroni che lodò l'artista,

senza dimenticare i lunghi anni di oblio che avevano oscurato la sua ardimentosa modernità. Allo scultore Giovanola fu offerta, in segno di approvazione per l'opera eseguita, una medaglia d'oro.

Non tutti i concittadini, tuttavia, parteciparono alla celebrazione: fra questi i componenti della Società Filarmonica-Filodrammatica che criticarono fortemente l'iniziativa e con delibera assembleare rifiutarono qualsiasi contributo «ritenuto che il pittore Giovanni Carnevali non fu affatto l'uomo meritevole di tanti onori a cui lo si volle elevare».

### Modifiche

Negli anni successivi, il monumento subì qualche modifica: nel 1914 con delibera del Consiglio Comunale si accettò che esso venisse abbellito da una cancellata in ferro battuto offerta da Giulio Moroni; nel corso della seconda guerra mondiale la cancellata e il bronzo furono rimossi dal monumento, come testimonia un foro ancora oggi visibile sul lato destro del busto, per essere fusi per la patria. Fortunatamente il bronzo fu salvato e ricollocato al suo posto; nel 1952 il Comune deliberò di riordinare e circoscrivere con colonnette in cemento la zona in cui venne eretto il monumento; all'inizio degli anni '70 il cemento fu tolto e l'acciottolato posto alla base fu racchiuso da un cordolo in granito.

### Dispute paesane

Quest'anno l'Associazione Culturale "Amici di Giovanni Carnovali detto il Piccio", da anni promotrice di una nuova rinascita dell'artista e di numerosi eventi a lui dedicati, intende ricordare, in collaborazione con il Comune di Montegrino, il centenario dell'erezione del monumento, il suo autore e tutti coloro che operarono per la realizzazione di tale opera. Anche oggi il Piccio e l'Associazione che porta il suo nome sono ancora oggetto di dispute "paesane" come cento anni fa, ma tutto ciò contribuisce a tener vivo il nome di un grande esponente della pittura italiana che oggi è riconosciuto dagli studiosi come il più grande pittore romantico dell'Ottocento.

La celebrazione del centenario si svolgerà **domenica 7 ottobre 2012**, giorno della festa patronale di Montegrino. Durante la giornata sarà possibile visitare una mostra di documenti, fotografie e vecchie cartoline riguardanti la storia del monumento, esposte nel porticato della casa natale del Piccio; nel pomeriggio, al termine della processione e dell'incanto, alle ore 16, le autorità presenti e gli "Amici del Piccio" renderanno omaggio all'effigie del Carnovali posta sul monumento e scopriranno la targa commemorativa del centenario.

### Carolina De Vittori

12 Settembre 2012

[Amici del Piccio](#) [Arte](#) [Lago Maggiore](#) [Montegrino](#) [Carolina De Vittori](#) [Prima pagina](#)  
[Lombardia](#)

## Montegrino, i Montebosco Stars tra fantasia e realtà raccontano luoghi, personaggi e tradizioni

### Successo e applausi al Teatro Sociale per il filmato "Appunti su Montegrino"

Si è aperta con un numeroso pubblico "curioso" la serata di sabato 20 ottobre presso il Teatro Sociale di Montegrino (Varese), dove il gruppo di giovani "I Montebosco Stars" hanno proiettato il loro filmato "Appunti su Montegrino". Le aspettative non sono state certamente deluse e un lungo applauso finale ha espresso il gradimento di tutti per





l'originalità del lavoro presentato, che ha suscitato interesse unito a una buona dose di divertimento.

L'idea di presentare Montegrino e le sue frazioni attraverso una **serie di episodi ambientati in situazioni ogni volta diverse**, ha saputo creare un giusto equilibrio fra fantasia e realtà che è stato molto apprezzato dal pubblico. La **guida turistica** che illustra la storia delle chiese, il **professore Temistocle Boccioletti** che pretende una ricerca sul Masso altare, gli **atleti** che fanno esercizi ginnici sul percorso vita, il **cardinale Borromeo** che tenta di mettere pace fra le comunità di Bosco e Montegrino, l'**interventrice di tele Montegrino** che interroga l'artista e i suoi amici, la **bacchetta magica** di George Harris Porter che riesce a dar voce ai personaggi ritratti dal Piccio sono alcuni degli esempi della originale fantasia con la quale sono stati introdotti e raccontati gli episodi legati alla storia del comune e dei suoi abitanti.

Il sindaco Mario Prato si è complimentato con il gruppo per il risultato del lavoro presentato; la presidente degli "Amici del Piccio" Carolina De Vittori ha auspicato che i giovani possano continuare con lo stesso entusiasmo sulla strada intrapresa per conoscere e far conoscere luoghi, personaggi e tradizioni del comune. L'associazione ha donato a ciascuno la tessera di socio degli "Amici del Piccio" e un volumetto sul Carnovali.

Il capogruppo dei giovani, Samuele Bianchi, ha ringraziato le numerose persone che hanno accettato di collaborare alla messa in scena del filmato e tutti i ragazzi che hanno unito le specifiche competenze per realizzare la loro prima opera.

**C.D.**

**31 Ottobre 2012**

[Amici del Piccio](#) [Appunti su Montegrino](#) [Bosco Valtravaglia](#) [film](#) [Giovanni Carnovali](#) [Teatro Sociale](#) [Valli, monti e laghi](#) [Cultura](#) [Lago Maggiore](#) [Montegrino](#) [C.D.](#) [Valli monti laghi](#) [Lombardia](#)

## Montegrino, festa degli Amici del Piccio

### Nel teatro di Bosco saranno ripercorse tutte le iniziative del 2012

A Montegrino Valtravaglia (Varese), domenica 27 gennaio, nel salone dell'oratorio di Bosco, a partire dalle ore 15, si terrà la tradizionale Festa degli Amici del Piccio a chiusura delle manifestazioni del 2012.

Soci, simpatizzanti, sostenitori del "Presepe di radici di Fermo Formentini" e tutti coloro che desiderano conoscere le attività dell'associazione sono invitati a partecipare alla festa, nel corso della quale sarà proiettato un filmato che riassume gli eventi più interessanti del 2012.



In particolare sarà possibile vedere belle immagini relative all'esposizione presso la Banca UBI della tela restaurata "Il sacrificio di Isacco" di proprietà della parrocchia di Bosco, le opere del Piccio esposte a Milano nella mostra "L'anima geniale", il servizio televisivo sui dipinti del Socio onorario Mario Bianchi, l'intervista a Enzo Iacchetti, ospite presso il Teatro Sociale di Montegrino per una serata su Vittorio Sereni, le tele di Massimo Antime Parietti in "Segreti d'autore" che hanno attirato molti visitatori ad Arcumeggia, alcune foto del gruppo dei giovani soci I MonteBosco Stars, i momenti più accattivanti della giornata dedicata alle celebrazioni del centenario del monumento al

Piccio e la grande festa riservata all'autore del Presepe di radici nel 25° anniversario della prima realizzazione dell'opera. Al termine sarà offerto un dolce rinfresco a tutti i presenti.

A conclusione di un anno di intensa attività in diversi ambiti culturali, il consiglio direttivo dell'associazione ringrazia tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione, non sempre facile, delle manifestazioni e tutti i soci che, attraverso il contributo del tesseramento annuale, hanno permesso di coprire le spese per realizzare gli eventi programmati. In qualità di presidente, voglio esprimere la mia soddisfazione nel constatare come l'associazione abbia conquistato fiducia e credibilità nel corso di questi anni, tanto da essere chiamata a collaborare o a dare il suo patrocinio a eventi di notevole richiamo in molti luoghi del territorio della regione.

**Carolina De Vittori**

**23 Gennaio 2013**

RIPRODUZIONE VIETATA

[Amici del Piccio](#) [Appuntamenti](#) [Associazioni](#) [Cultura](#) [Lago Maggiore](#) [Montegrino](#)  
[Carolina De Vittori](#) [Valli monti laghi](#) [Lombardia](#)

## Montegrino, «Ideale centro di studi su Carnovali»

**Il conservatore dell'Accademia Carrara di Bergamo, Giovanni Valagussa, al centenario del monumento con le famiglie Giovanola e Moroni**

Al termine della giornata Giovanni Valagussa ha espresso non solo l'ammirazione per le bellezze e la capacità della popolazione di salvaguardia del luogo, ma anche l'auspicio di una collaborazione con l'associazione "Amici del Piccio". Montegrino potrebbe diventare un centro di studi su Giovanni Carnovali e ospitare, in un prossimo futuro, una mostra itinerante di disegni dell'artista. Queste parole del conservatore dell'Accademia Carrara di Bergamo, intervenuto domenica 7 alla giornata per celebrare il centenario del



Monumento al Piccio, sono state per la presidente dell'associazione, Carolina De Vittori, e per tutti coloro che a questo momento storico hanno lavorato, la conferma ulteriore dell'importanza di quanto hanno finora realizzato là dove il pittore ebbe i natali nel 1804.

La giornata ha accolto con sole e clima tiepido una manifestazione che ha idealmente riunito dopo un secolo il Piccio, lo scultore Egidio Giovanola autore del bronzo del pittore e quel comitato per il monumento che vide promotore Giulio Moroni, primo cittadino allora Luigi Pontevia.

Con il sindaco Mario Prato, il vicesindaco Giovanni Moroni e assessori del Comune di Montegrino, erano presenti autorità politiche (Paolo Enrico, rappresentante della Provincia; Franco Compagnoni, vicesindaco Luino; Piermarcello Castelli, assessore all'istruzione Luino; Vito Vaglio, consigliere comunale Luino; Fabio Passera, sindaco Maccagno), delle associazioni (Vittorio Larocca, segretario Pro Loco Montegrino; Emilio Rossi, presidente Biblioteca civica Luino) e altri esponenti della cultura di Luino (Università popolare), Varese (Uniter), Milano (GAM), Cremona (Emanuela Grande, storica dell'arte). Non hanno voluto mancare rappresentanti della famiglia Giovanola e della famiglia Moroni. Tra gli interventi proprio quello di Franco Giovanola (nipote dello zio Egidio

Giovanola) oltre che del sindaco Prato, di De Vittori, Valagussa e del parroco don Giovanni Giudici, che ha benedetto la targa del centenario. Molto interesse e curiosità da parte di tutti verso le esposizioni che raccoglievano cartoline d'epoca, grazie a Carlo Parini, e foto varie, foto inaugurazione monumento e stampe (*Cronaca Prealpina, Il Corriere del Verbano...*) grazie ad Achille Locatelli. Le cartoline 1912 e le foto dello scultore provengono dall'archivio di Franco Giovanola.

«Una giornata di piena soddisfazione per l'associazione per varie ragioni, ha commentato la presidente De Vittori: per l'affluenza di pubblico non solo locale, per la collaborazione con comune, Pro Loco, commissione pastorale (la giornata coincideva con la festa patronale di Montegrino), per la partecipazione di numerosi volontari soci e simpatizzanti che hanno dato la loro disponibilità per addobbare la piazzetta, ripulire il busto e il basamento in granito che sorregge il Piccio, cercare vecchie fotografie per la mostra, essere presenti tutta la giornata per allestire e illustrare il materiale in esposizione, L'associazione dunque ringrazia tutti coloro che hanno collaborato alla manifestazione». Al termine il rinfresco in sala consiliare offerto dalla Pro Loco ha dato appuntamento alle prossime iniziative.

10 Ottobre 2012

[Amici del Piccio](#) [Storia e storie](#) [Arte](#) [Lago Maggiore](#) [Montegrino](#) [Valli monti laghi](#)  
Lombardia

## Montegrino, esordio di cineasti in erba

### Proiezione del primo film-documentario dei Montebosco Stars

A Montegrino Valtravaglia (Varese), **sabato 20 ottobre** (ore 21), nel Teatro Sociale sarà proiettato il film-documentario "**Appunti su Montegrino**" realizzato dal gruppo di giovani del territorio "I Montebosco Stars" e alcuni villeggianti.



**Il filmato nasce come conclusione delle uscite-lezioni sul territorio,**

proposte dall'associazione culturale "Amici del Piccio" nel 2010 a studenti del luogo, per sensibilizzarli sulle bellezze presenti nel comune. All'invito avevano aderito una decina di ragazzi che, sotto la guida di esperti vari, avevano avuto la possibilità di visitare e conoscere con qualche approfondimento l'importanza delle sei chiese sparse sul territorio comunale, l'originalità dell'artistico "Presepe di radici", la storia delle trincee della linea Cadorna, l'utilità del "Percorso Vita" realizzato in pineta alta, le vicissitudini del laghetto, la maestosità del "masso altare" con le sue coppelle e le sue incisioni ancora da decifrare e naturalmente la figura e l'arte del Piccio.

Attrezzati con una piccola telecamera per filmare le immagini più interessanti, i giovani hanno deciso di realizzare un **film a episodi**, nel quale alcuni interpretano il ruolo di guida turistica; altri recitano ispirandosi a personaggi di pellicole famose, come Harry Potter, per dare voce ai ritratti del Piccio; altri ancora prestano la loro capacità espressiva per raccontare storie e leggende del passato montegrinese.

Le immagini, non sempre perfette nelle riprese e nella resa cinematografica, talvolta accompagnate da un audio sottotono, sono comunque molto ricercate e ben rappresentano lo svolgersi del racconto che cattura per la sua originalità e per l'interpretazione briosa scelta e voluta dai giovani. **Alla regia** hanno collaborato Samuele Bianchi, Daver Gundogdu e Alice Brizzio.

**I Montebosco Stars** hanno saputo coinvolgere nel loro filmato **decine di**

**persone che hanno accettato di partecipare** in vari modi alla realizzazione dell'opera prima, e sono determinati nel voler proseguire con un nuovo lavoro, con il patrocinio degli "Amici del Piccio". Meritano certamente di essere visti e applauditi per il loro impegno e aspettano un pubblico numeroso al loro primo appuntamento "cinematografico".

**C.D.**

**17 Ottobre 2012**

[Amici del Piccio](#) [Cultura locale](#) [filmato](#) [lezioni sul territorio](#) [Cultura](#) [Lago Maggiore](#)  
[Montegrino](#) [C.D.](#) [Valli monti laghi](#) [Lombardia](#)



#### Articoli in evidenza

**Bernardino Luini a Luino nel 1975 e Tiepolo a villa Manin nel 1971, destini di due "grandi eventi" a distanza di quarant'anni**

**Dall'Adriatico al lago di Lugano, risalita di anguille e storioni via Luino**

Da Creva di Luino a Monticelli d'Ongina (Piacenza) si lavora al corridoio ecologico per la risalita e la smonta degli sbarramenti delle centrali idroelettriche

**Cittiglio, inaugurazione nuovo reparto di Pediatria**

**Isis "Città di Luino-Carlo Volonté", verso 60 anni con la Generazione Web**

**Ritrovato a Ganna (Varese) un vecchio manoscritto liturgico di Rito ambrosiano**

Un antico Antifonale riprodotto in un cd allegato a un volume dedicato ai monasteri fruttuariensi presenti nel Seprio

**Da Gerenzano a Porto Valtravaglia, contributi a 51 progetti di enti e associazioni**

La Fondazione Comunitaria del Varesotto ha assegnato 61mila euro ai vincitori dell'ultimo bando del 2012

**"Il ponte dei due mari" da Rotterdam a Genova**

Nel 2017 anche la linea ferroviaria di Luino nel Corridoio 24 con l'apertura di AlpTransit

**Lugano, nasce Fai Swiss, prima delegazione internazionale del Fai**

Italia e Svizzera insieme per nuovi scambi culturali

SETTIMANALE DI LUINO E ZONA - Via 15 Agosto 3, Luino (Va) - Tel. 0332/531.573 - *Si pubblica il mercoledì*

Registrazione Tribunale di Varese Reg. Stampa N. 19 DEL 23/11/2011 - Num. R.G. 1856/2011

Direttore Elena Ciuti

© 2010 - 2013 | [ilcorrieredelverbano.it](http://ilcorrieredelverbano.it) | sviluppato in Drupal | Database geografico : GeoNames | credits : André Bonfanti



Associato *Unione Stampa Periodica Italiana*



